

KB Know Before n°7

Newsletter di CapoVerso

Spunti, novità, articoli internazionali, per non lasciarsi sfuggire le opportunità o per arrivare prima a farsi un'idea di come cambiano le cose.

L'Opinione

di **Michael Sandel**

da Quello che i soldi non possono comprare. I limiti morali del mercato, Feltrinelli, Milano 2015



“Senza rendercene conto, senza aver mai deciso di farlo, siamo passati dall’aver un’economia di mercato all’essere una società di mercato. La differenza è questa: un’economia di mercato è uno strumento – prezioso ed efficace – per organizzare l’attività produttiva. Una società di mercato è un modo di vivere in cui i valori di mercato penetrano in ogni aspetto dell’attività umana. Un luogo dove le relazioni sociali sono trasformate a immagine del mercato”

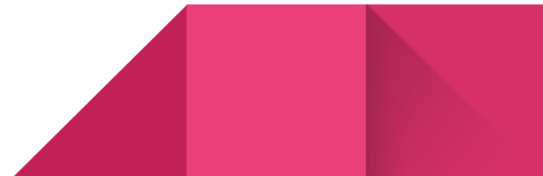
L'IMPREDITORE: UN "EROE" DELLA NOSTRA SOCIETÀ



L'imprenditore è l'eroe assoluto di questa trasformazione, a partire dalla sua quotidiana glorificazione; un asse centrale della cultura neoliberista, dal quale si dirama tutta una serie di proiezioni nei lati più vari così della popular culture come della vita quotidiana.

L'esaltazione delle virtù imprenditoriali, delle virtù del mercato, della competizione, del profitto, ha assunto forme dirette e indirette. E queste ultime sono, in fondo, le più efficaci. L'idea che ogni esperienza umana, ogni attività professionale, ogni forma del

sapere possa essere tradotta in una competizione che ha come posta un compenso monetario è quanto di più lontano si possa immaginare dall'idea ottocentesca di un mercato in cui singoli imprenditori combattono ad armi pari per offrire ai consumatori il prodotto migliore al prezzo più conveniente



LA CATTIVA PERSUASIONE



*“La cattiva persuasione è gridata, insolente, divisiva, piena di odio. La buona persuasione possiede naturalmente caratteristiche contrarie: rispecchia il carattere (**ethos**) dell’oratore, e dunque è autorevole, misurata, mai sguaiata. È chiara e si avvale di argomentazioni logiche (**logos**), perché parla alla testa di chi ascolta, senza mai ricorrere al sarcasmo e alla derisione. Quando si appella all’emozione (**pathos**), smuove*

sentimenti positivi e nobili: l’onore, la coesione, il senso di appartenenza a una collettività”.

*da Contro il politicamente corretto. La deriva della civiltà occidentale, di **Ettore Gotti Tedeschi** (nella foto), per Giubilei Regnani Editore.*